

Quando il mare diventa professione. Un'altra intervista al femminile

di Sonia Lavagnoli*

Dal mercato ittico di Milano al filo diretto con i consumatori. Le frodi alimentari richiedono formazione e ricerca, senza trascurare la divulgazione e la grande distribuzione. I figli? Aiutano le mamme a diventare più pratiche e meno dispersive nella professione.



- **Valentina Tepedino è giovane, con tante energie e idee e una sola grande passione professionale: il mare.**

Sull'acquacoltura e sui prodotti ittici ha già al suo attivo numerose pubblicazioni, fra cui la *Grande enciclopedia illustrata dei pesci*, firmata con Paolo Manzoni. Ha conseguito due specializzazioni: una in Diritto e legislazione Veterinaria e un'altra in Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati. La sua formazione e la sua esperienza l'hanno portata a ricoprire numerosi incarichi. Attualmente è direttore responsabile di Eurofishmarket e dell'omonimo periodico quadrimestrale. È anche consulente e formatrice per il Comando Generale del Corpo

delle Capitanerie di Porto e per numerose aziende della grande distribuzione organizzata, specializzate nella vendita di prodotti ittici. Presta la propria collaborazione scientifica alle reti Rai e Mediaset.

Sonia Lavagnoli - Valentina, quando ti sei iscritta alla facoltà di Medicina Veterinaria eri già orientata verso il settore ittico o il tuo interesse è iniziato durante il periodo universitario?

Valentina Tepedino - Mi sono iscritta alla facoltà di Medicina Veterinaria di Milano con l'obiettivo di diventare un ispettore degli alimenti di origine animale, anche se non avevo ben chiaro se avrei lavorato nel servizio pubblico o in ambito privato e, soprattutto, non sapevo in quale settore mi sarei specializzata.

La svolta è avvenuta durante una conferenza tenuta all'interno del mio corso di laurea dal dott. Paolo Manzoni, responsabile dell'Asl di Lecco, specialista ed esperto nel settore ittico. Gli esempi pratici e le problematiche presentate in aula mi hanno fatto capire quanto fosse vasto e interessante questo settore.

S.L. - Quali sono state le tue esperienze formative e professionali più significative?

V.T. - Sicuramente la mia assidua frequentazione del mercato ittico di Milano con il dottor Malandra, tutt'ora responsabile sanitario dello stesso, e il tirocinio svolto nel laboratorio di Biochimica dell'Università di Milano con il prof. Secchi sono state esperienze formative essenziali. Con la mia tesi di laurea, in cui ho realizzato, con il metodo ufficiale della Fda, i traccia-

ti standard delle specie ittiche maggiormente presenti sul mercato ittico in filetti, ho scoperto che le frodi nell'ambito dei prodotti ittici filettati ed in tranci sono numerose. La ricerca applicata è dunque diventata il mio obiettivo, insieme alla sua divulgazione.

S.L. - Eurofishmarket è una società scientifica e anche un periodico da te diretto. Di cosa si occupa e a chi si rivolge?

V.T. - Eurofishmarket rappresenta la realizzazione del mio sogno professionale ed il mio passaggio dal settore pubblico dell'Asl, presso il quale lavoravo, al settore privato, ossia la mia azienda.

Eurofishmarket mi permette di proseguire il mio lavoro di ispettore dei prodotti ittici, di fornire consulenza di base agli addetti al settore e di fare ricerca applicata finanziando o trovando finanziamenti per le problematiche più attuali (tecniche per l'identificazione di specie quando lavorate in tranci e filetti, additivi aggiunti ma non dichiarati, pesce scongelato venduto per fresco). Eurofishmarket si occupa anche di formazione a tutti i livelli: università, organi di controllo, operatori del settore e, attraverso le associazioni dei consumatori, consumatori finali.

Eurofishmarket infine, attraverso l'omonimo sito sempre aggiornato e dinamico, mediante il periodico specializzato e le numerosissime collaborazioni con gli organi di comunicazione, quali stampa, radio, televisione e internet, si prefigge di dare informazioni sul settore ittico. Sia il sito che il periodico sono disponibili in italiano ed in inglese.

S.L. - Sei anche consulente scientifica per Rai e Mediaset. Per quali programmi?

V.T. - Con Mediaset ho curato una rubrica all'interno della prima edizione di Pianeta Mare in onda su Rete 4. Con le reti RAI partecipo come ospite o collaboro come consulente per tutta una serie di trasmissioni in onda su RAI 1: da Uno Mattina ad Occhio alla Spesa, da Linea Blu a Linea Verde. Partecipo inoltre al Gambero Rosso Channel su Sky.

S.L. - Con quali soggetti o enti collabori maggiormente?

V.T. - La Guardia Costiera, fra gli enti pubblici di controllo, rappresenta sicuramente il nostro principale utente e richiede il nostro apporto per la programmazione e lo svolgimento di corsi e aggiornamenti su tutto il territorio nazionale.

Collaboro anche con molti colleghi ASL e tengo corsi ECM per gli stessi.

Poiché il 90% delle ricerche da noi sponsorizzate sono svolte dalle Università e dagli Istituti zooprofilattici di tutta Italia, con questi enti sono in costante collegamento.

Le catene di distribuzione organizzate sono sempre di più nostre clienti e ad esse forniamo corsi di formazione per il loro personale vendita e la corretta verifica dei fornitori.

S.L. - Quali difficoltà hai riscontrato nella tua affermazione professionale? Come le hai superate?

V.T. - La difficoltà maggiore è stata quella di riuscire a trasformare la mia passione e specializzazione in una professione.

Quando ho iniziato nel settore ittico regnava la confusione più assoluta: mancava la normativa sull'etichettatura obbligatoria, molte aziende non avevano ancora un ufficio qualità e non erano state sviluppate metodiche analitiche per fare chiarezza nel campo delle frodi ittiche più frequenti.

Il periodico Eurofishmarket nasce proprio per denunciare questa situazione di disordine e far conoscere ad operatori pubblici e privati le problematiche inerenti il settore di competenza. Da qui la sponsorizzazione alle ricerche indirizzate al rilevamento delle frodi, come quella relativa all'identificazione corretta dei filetti, e alle indagini di mercato per dimostrare come in commercio fosse presente una percentuale altissima di frodi di sostituzione. Se all'inizio abbiamo inviato gratuitamente il periodico a tutti i soggetti potenzialmente interessati, il ritorno negli anni è stato sempre più numeroso e gratificante. Attualmente molti organi di controllo ci chiedono sostegno e per molti operatori abbiamo il compito di verificare i fornitori.



S.L. - In ambito lavorativo quali sono le tue soddisfazioni maggiori? E quali sono i tuoi progetti futuri?

V.T. - La più grande soddisfazione è stata riuscire ad operare nell'ambito professionale che più desideravo: sono riuscita a coniugare ricerca, formazione ed informazione nel settore ittico attraverso la società che condivido con mio fratello Giulio. Solo dieci anni fa lavorare come privato in questo settore era praticamente impossibile: non esisteva una etichettatura obbligatoria dei prodotti e i controlli non erano così costanti e specialistici come sono adesso. La situazione sta progressivamente cambiando e sono sempre di più gli organi di controllo, ma anche gli operatori privati, che ci chiedono corsi di formazione specializzati e consulenza.

Il sito ed il periodico di Eurofishmarket inoltre stanno diventando un vero e proprio punto di riferimento per chi opera nel settore.

Continuare su questa strada, far conoscere Eurofishmarket, riuscire a diventare sempre di più il riferimento per chi opera in ambito ittico, fornire risposte concrete a chi è interessato a migliorarsi, sono gli scopi che mi prefiggo nel futuro.

Al momento stiamo realizzando un progetto per la televisione relativo a un programma di infor-

mazione dedicato al consumatore, di cui abbiamo già realizzato il format. Vorremmo infine poter realizzare delle campagne di informazione nelle scuole medie superiori ed inferiori.

S.L. - Nel sito di Eurofishmarket c'è una parte dedicata alla bibliografia. Sono presenti molti libri scientifici e non solo. Qual è il libro che ritieni essenziale per chi voglia una informazione scientifica di base nel settore ittico e qual è il libro che ami di più?

V.T. - Non vorrei sembrare di parte, ma sicuramente il libro che amo di più è la "Grande Enciclopedia Illustrata dei Pesci" di cui sono coautrice con il dott. Manzoni e di cui sono editore. Rappresenta, a mio avviso, il testo che mancava nel settore ittico e sul quale avrei voluto studiare per specializzarmi.

Purtroppo mi definisco "monoittica" e amo tutti i libri che affrontano il settore ittico da ogni punto di vista, sia che parlino di infezioni e di tecnologie alimentari, come il testo del dott. Arcangeli, o di etichettatura come quello del dott. De Giovanni, o di taglie minime come quello del dott. Fazio.

S.L. - In tutta questa attività professionale come si inserisce la tua vita familiare? Conciliare vita professionale e familiare ti crea difficoltà? Come le superi?

V.T. - I miei figli, di tre ed un anno, mi hanno aiutata a concentrarmi sulle cose più importanti, a diventare dunque più pratica e meno dispersiva. Mio marito, chef stellato, ha influito sicuramente sul mio modo di lavorare, per cui adesso non guardo più il prodotto solo sotto il profilo tecnico, ma anche dal punto di vista gastronomico. Insieme ci siamo inventati diverse attività, proprio per condividere di più il nostro tempo e le nostre passioni. Avere un lavoro da libero professionista mi permette di avere poco o tanto spazio, a seconda anche delle esigenze dei bambini. Condividere inoltre la società con mio fratello Giulio mi dà una maggiore tranquillità. Sicuramente è fondamentale un'ottima organizzazione... ma di questo le mamme, in generale, sono maestre.